

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

PIENA RIUSCITA DELLA SECONDA GIORNATA DI SCIOPERO

Un imponente corteo di edili attraversa le strade della città

Ferma risposta alle provocazioni polizieche - L'appoggio della CISL ai costruttori confermato da un colloquio al ministero del Lavoro - L'Esecutivo della Cdl.

I cantiere edili della città sono stati in disordine ancora una volta. Dalle ore 12 alle ore prime che la giornata lavorativa aveva cominciato, gli operai dell'edilizia hanno abbandonato i posti di lavoro in misura ancora più grande di mercoledì. L'attacco poliziesco di ieri l'altro contro la folla rappresentanza di lavoratori che si recavano ordinatamente verso la sede dell'associazione costruttori, ha ricevuto una risposta ferma, decisa, pronta, che si è manifestata in solidarizzazione dei padroni costruttori, i manovali, i muratori, i carpentieri, i ferraioli, tutti gli operai della grande e combattiva categoria dell'edilizia hanno risposto ancora una volta con una manifestazione di lotta risultata fra le più compatte di questi ultimi tre mesi. Percentuali varianti dal 80 al 90 per cento, che toccano sovente i 100 per cento dei cantiieri, sono state registrate nei cantiere dei grandi costruttori.

Si infine, a cantina, potevano essere contati i lavoratori intervenuti nell'assemblea di ieri l'altro alla Camera del Lavoro, l'intervento degli scioperanti alla riunione fissata per le ore 10 di ieri deve essere calcolato a migliaia. Già, fino all'inverosimile la vasta sala delle assemblee, pieno il corso, delle donne e delle operai hanno dato vita a tante, fuori della sede della Cdl, la fine della breve reazione del segretario del sindacato Claudio Cinque.

Conclusa l'assemblea, i lavoratori sono usciti dalla sede camerale e in folto e lungo corteo, silenziosamente, si sono diretti verso il ministero del lavoro. In assemblea, essi avevano deciso di recarsi presso l'autorità centrale per sollecitare un suo intervento ad attendere la convenzione delle parti. La convocazione degli operai dell'edilizia è stata impressionante. Camminando seri sul marciapiede di via Cavour, i lavoratori hanno raggiunto Piazza dei Cinquecento, sempre scortati da cinque camionette della celere e da un'udriante al comando del vice questore. Giornalisti e dei giornalisti dell'ufficio stampa del corteo, quando il corteo ha raggiunto il piazzale della stazione, migliaia di persone hanno fatto salto al suo passaggio. Alla testa degli operai e nella colonna che si allungava da un campo all'altro della piazza, erano i dirigenti della Camera del Lavoro. A via Vittorio, il passaggio della lunga fila di scioperanti ha provocato l'interruzione del traffico, nonostante che la strada, sempre che la sfilarà, si svolgesse sui marciapiedi. Centinaia di persone si sono affacciate alle finestre, salutate con larghi gesti dai dimostranti.

Venire XX Settembre, il cui traffico è rimasto paralizzato per un quarto d'ora, gli scioperanti sono giunti poco prima delle ore 17,30. Alcuni prolungati colpi di clacson hanno annunciato il passaggio di alcuni motociclisti. Gli operai, prima ancora che l'auto si avvicinasse, hanno riconosciuto il Presidente della Repubblica, che a quell'ora rientrava al Quirinale. Solo allora il silenzio è stato interrotto. «Viva il Presidente della Repubblica!» ha gridato un operaio dirigendosi di corsa verso la macchina dell'on. Gronchi. Gli altri hanno corso sulla prima acciaiata del Cappo dello Stato, mentre gli agenti, imbarazzati, hanno abbandonato appena qualche gesto.

La sede del ministero del Lavoro, in via Flavia, era presieduta da cordoni di carabinieri e da altre camionate della celere. La colonna di lavoratori si è frazionata allora in due parti ed ha occupato i due marciapiedi di via XX Settembre di fronte alla strada che conduce al ministero. E stata subito nominata una delegazione di lavoratori che, accompagnata dal segretario della Camera del lavoro Morone, ha fatto il suo ingresso al ministero prima delle ore 18. Il colloquio con due funziona-

UN PENSIONATO AL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Truffato con il sistema del "debito di coscienza",

Il presupposto di ogni truffa è l'ingenuità, o perlomeno la buona fede, del truffato. Indubbiamente però qualcuno è fornito di un candore talmente disarmante, da rasentare l'incredibile. Uno di questi è il pensionato D'Abromo De Angelis di 83 anni abitante in via Aldo Manuzio 90 il quale, mentre ieri a mezzogiorno si trovava al parco della Rimembranza, è stato avvistato da due sconosciuti dall'alto inferno.

Costoro gli hanno detto che, a causa di sfavorevoli congiunture, erano trovato tra capo e collo un debito di coscienza di 700 mila lire e che si trovavano nell'impossibilità di pagarlo. Se il comprensivo pensionato avesse dato loro quella somma, essi si sarebbero ingegnati a restituirla quadruplicata. Inutile dire come andò a finire: il pensionato «prestò»

la somma richiesta e i due se la sono squagliata senza farsi più vivi. La polizia indaga.

Tre persone si tolgono la vita

Nella giornata di ieri tre persone si sono tolte la vita. Il viaggio del fuoco Domenico Zucchetto, di 23 anni si è sparato alla tempesta nella caserma di via Genova ed il suo cadavere è stato trovato dai suoi congiunti.

Un pensionato delle ferrovie, tale Galli Bronzetti di 61 anni abitante in viale Guido Bacelli si a Civitavecchia si è ucciso con un colpo di pistola. I due dell'insana gesto vanno ricoverati nelle cattive condizioni del Broglio.

Costoro gli hanno detto che, a causa di sfavorevoli congiunture, erano trovato tra capo e collo un debito di coscienza di 700 mila lire e che si trovavano nell'impossibilità di pagarlo. Se il comprensivo pensionato avesse dato loro quella somma, essi si sarebbero ingegnati a restituirla quadruplicata. Inutile dire come andò a finire: il pensionato «prestò»

BUIO FITTO SULL'UCCISIONE DI GIUSEPPINA BABBANINI

L'assassino fu visto in Piazza Vittorio verso le 18 in compagnia di una donna?

L'ottimismo di alcuni funzionari cancellato dai magri risultati delle indagini - Interessanti dichiarazioni dei congiunti della morta - Ada Giusti continua a tacere - Altri cinque fermi

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri una ventata di ottimismo ha sprizzato in quiete. Alcuni funzionari, i balzanziani dai favorevoli risultati di alcuni accertamenti, hanno lasciato credere di essere ormai a buon punto con le indagini sulla sanguinosa sparatoria di meridi sera in piazza Vittorio, nel corso della quale Giuseppina Babbanini è stata gravemente ferita. Ada Giusti, Quattromani, ha affermato che le ore di libertà dell'assassina erano ormai contate.

Il saggio degli allievi dei Vigili del Fuoco

Il sottosegretario agli Interni, Pugliese, il sottosegretario alla Difesa, on. Bovetti, il direttore generale dei servizi antincendio, Peruzzi e altri alti funzionari, hanno assistito al successo di ieri. Nonché gli sforzi compiuti dalla Mobile, dalla Omicidi e dalla polizia dei comuni, non è stato possibile infatti, accertare con certezza

neanche il momento che ha urtato la mano dello sconosciuto assassino. Attorno all'uomo vestito di maccone si è ancora una barriera di silenzio e di omertà che nessuno, margini, hanno lasciato crederne di essere ormai a buon punto con le indagini sulla sanguinosa sparatoria di meridi sera in piazza Vittorio.

detto che sua moglie, Anna Ceci, ha avuto modo di vedere spesso la Babbanini in piazza Vittorio. «Questa volta che mia moglie si è trovata a piazza nella piazza — ha detto il giovane — ha visto mia moglie insinuare, nessuna insinuazione, che mia moglie ha permesso di superare.

Ottello Loi

Nelle ultime ventiquattr'ore sono venuti, comunque, alla luce alcuni interessanti particolari relativi ai personaggi principali della tragedia. Ostelllo Loi, figlio maggiore della vecchia mondana assassinata, ha riferito alcuni episodi del quale era a conoscenza e che farebbero pensare che effettivamente la Babbanini manteneva rapporti con elementi della malavita, ai tuoi tuoi, del suo solito ambiente. Loi (un ragazzo bruno, taciturno, pensoso, con i baffetti, vestito di marrone, alto intorno a un metro e sessanta centimetri), ha detto che sua moglie legato al giro della prostituzione clandestina, Ada Giusti, che da ben quindici anni — fa la vita, conosce tutti quelli che per una ragione o per un'altra hanno a che fare con la prostituzione, dai protettori, agli organizzatori, dalle affittacamere, agli agenti della polizia dei costumi, non può non ricevere, come si dice, una razione della stessa. Nonché, a suo dire, una gamma mortale le preferisce il silenzio a un naturale desiderio di vendetta nei confronti dell'uomo che ha colpito e che ha assassinato la sua unica amica.

Un singolare intuizione è capitata ieri al senatore Carrara, presidente del gruppo costituzionale d. c. Nella seduta di mercoledì il Carrara a proposito della immediata discussione di quella delibera per l'affrattamento di Roma e Parigi che fu poi approvata, ha detto: «Bella sera, ieri mattina, nessun giornale — neanche il «Popolo» — ha riportato l'intervento di Carrara; qua, il suo nome non è neanche stato citato tra quelli dei consiglieri intervenuti nella discussione su quella delibera. Tanto che il Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, Palla sera, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola e citando versi e brani di prosa francese, ha intrattato l'assunzione per circa un quarto d'ora. Moro, Lombardi, ha detto, Carrara ha sentito il bisogno di inviare una lettera circulare ai giornali milanesi, perché non avessero pubblicato l'intervento, tuttavia, ha detto, a nostro parere, una specie di parere. Dopo Carrara, ha preso la parola Pino Lombardi, che con forza parola

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale;
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologi
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (SPD) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PER UNA GERMANIA RIUNIFICATA E NEUTRALE

Il colonnello Bonin chiede negoziati tra Berlino e Bonn

« L'unità tedesca non può essere raggiunta per la via indicata dalle potenze occidentali » — Suslov ricevuto dal presidente Pieck

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 6. — L'ex colonnello Bonin, che per lungo tempo ha diretto l'ufficio piano del « commissariato della sicurezza » tedesco, ora trasformato in ministero della difesa, ha tenuto stanane a Bonn una conferenza stampa assieme al deputato indipendente Stegner per rivendicare l'allontanamento di tutte le truppe straniere dal territorio tedesco, una garanzia delle quattro potenze per una Germania neutrale, colloquio

posto la costituzione di un Consiglio tedesco, composto di ventuno membri: sette tedeschi dell'est, sette dell'Est e sette neutrali.

A Berlino, una delegazione sovietica composta da Suslov, membro del Presidium del CC del PCUS, dà il ministero dell'industria chimica Tikhomirov e dall'ambasciatore sovietico nella R.D.T., Puskin, ha iniziato in tutto il suo soggiorno, partecipando ai festeggiamenti in onore del sesto anniversario della Repubblica.

All'aeroporto di Schoenfeld, Suslov ha annunciato il suo impegno a esprimere la sua riconoscenza per le loro amichevoli accoglienze.

LAJA, 6. — I risultati delle elezioni in Indonesia hanno provocato una forte caduta delle quotazioni alla Borsa di Amsterdam — informa l'ANPI. In 24 ore le quotazioni della Royal Dutch sono scese di 17,5 punti. Le quotazioni delle grandi società olandesi Unilever e Akzo sono cadute di 10 punti. Le azioni indonesiane sono diminuite ancora di più.

Crolli in Borsa in Olanda per le elezioni indonesiane

Togliatti a Pieck nel 6° anniversario della R.D.T.

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato al compagno Wilhelm Pieck, Presidente della Repubblica Democratica Tedesca, il seguente telegramma:

« Nel sesto anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca, invio a te e a tutti i lavoratori della R.D.T. il saluto augurale dei lavoratori italiani. Nel vediamo nella esistenza della R.D.T. una garanzia del progresso del rapporto tra gli Stati dell'Europa. Salutiamo i vostri progressi sulla via della democrazia e del socialismo e auguriamo che tutto il popolo tedesco, ristabilita la propria unità, possa procedere pacificamente per questo cammino. Palmiro Togliatti. »

diretti per realizzare la riu-

Bonin ha detto che « una riunificazione della Germania attraverso le vie attualmente battute dalle potenze occidentali e dal cancelliere Adenauer è impossibile ».

« E' mia opinione — egli ha proseguito — che l'Occidente avanza una inaccettabile pretesa nei confronti dell'Unione Sovietica quando in tutte le proposte riguardanti la riunificazione chiede che la NATO si estenda sino all'Oder. Questa pretesa di distruggere l'unità delle forze e per questo è inaccettabile da Mosca. Si afferma sempre che il ritiro di tutte le truppe dalla Germania avrebbe come conseguenza che quelle sovietiche potrebbero restare in Polonia mentre quelle americane dovrebbero varcare l'Atlantico. Deva dire che l'allontanamento delle truppe è privo di importanza. E' indifferente che le divisioni delle potenze protettive stazionino in questo o in quel luogo. Per questo anche la paura militare di non avere alleanze e dei tutto falso. Il pensare in termini di divisioni è del tutto superato ».

Tutti questi caleoli — Bonin ha detto — non tengono conto del fattore costituito dalle armi atomiche, che sconvolgono le vecchie strategie e fanno riposare la pace del mondo sull'esistenza di un equilibrio in questo campo tra le grandi potenze.

Il colonnello Bonin ha affermato che le grandi potenze devono garantire una Germania riunificata non legata ad alcuna alleanza. « Poi che ogni futura guerra sarà una guerra atomica, questa garanzia sarebbe sufficiente a salvaguardare la Germania da un'aggressione unilaterale. Appartenga essa o no ad un appalto di alleanze, e ovunque sia, la Germania deve essere delle potenze protettive ».

Per la realizzazione dei negoziati diretti in vista della riunificazione, Bonin ha re-

posto la costituzione di un Consiglio tedesco, composto di ventuno membri: sette tedeschi dell'est, sette dell'Est e sette neutrali.

A Berlino, una delegazione sovietica composta da Suslov, membro del Presidium del CC del PCUS, dà il ministero dell'industria chimica Tikhomirov e dall'ambasciatore sovietico nella R.D.T., Puskin, ha iniziato in tutto il suo soggiorno, partecipando ai festeggiamenti in onore del sesto anniversario della Repubblica.

All'aeroporto di Schoenfeld, Suslov ha annunciato il suo impegno a esprimere la sua riconoscenza per le loro amichevoli accoglienze.

LAJA, 6. — I risultati delle elezioni in Indonesia hanno provocato una forte caduta delle quotazioni alla Borsa di Amsterdam — informa l'ANPI. In 24 ore le quotazioni della Royal Dutch sono scese di 17,5 punti. Le quotazioni delle grandi società olandesi Unilever e Akzo sono cadute di 10 punti. Le azioni indonesiane sono diminuite ancora di più.

Crolli in Borsa in Olanda per le elezioni indonesiane

Togliatti a Pieck nel 6° anniversario della R.D.T.

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato al compagno Wilhelm Pieck, Presidente della Repubblica Democratica Tedesca, il seguente telegramma:

« Nel sesto anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca, invio a te e a tutti i lavoratori della R.D.T. il saluto augurale dei lavoratori italiani. Nel vediamo nella esistenza della R.D.T. una garanzia del progresso del rapporto tra gli Stati dell'Europa. Salutiamo i vostri progressi sulla via della democrazia e del socialismo e auguriamo che tutto il popolo tedesco, ristabilita la propria unità, possa procedere pacificamente per questo cammino. Palmiro Togliatti. »

diretti per realizzare la riu-

Bonin ha detto che « una riunificazione della Germania attraverso le vie attualmente battute dalle potenze occidentali e dal cancelliere Adenauer è impossibile ».

« E' mia opinione — egli ha proseguito — che l'Occidente avanza una inaccettabile pretesa nei confronti dell'Unione Sovietica quando in tutte le proposte riguardanti la riunificazione chiede che la NATO si estenda sino all'Oder. Questa pretesa di distruggere l'unità delle forze e per questo è inaccettabile da Mosca. Si afferma sempre che il ritiro di tutte le truppe dalla Germania avrebbe come conseguenza che quelle sovietiche potrebbero restare in Polonia mentre quelle americane dovrebbero varcare l'Atlantico. Deva dire che l'allontanamento delle truppe è privo di importanza. E' indifferente che le divisioni delle potenze protettive stazionino in questo o in quel luogo. Per questo anche la paura militare di non avere alleanze e dei tutto falso. Il pensare in termini di divisioni è del tutto superato ».

Tutti questi caleoli — Bonin ha detto — non tengono conto del fattore costituito dalle armi atomiche, che sconvolgono le vecchie strategie e fanno riposare la pace del mondo sull'esistenza di un equilibrio in questo campo tra le grandi potenze.

Il colonnello Bonin ha affermato che le grandi potenze devono garantire una Germania riunificata non legata ad alcuna alleanza. « Poi che ogni futura guerra sarà una guerra atomica, questa garanzia sarebbe sufficiente a salvaguardare la Germania da un'aggressione unilaterale. Appartenga essa o no ad un appalto di alleanze, e ovunque sia, la Germania deve essere delle potenze protettive ».

Per la realizzazione dei negoziati diretti in vista della riunificazione, Bonin ha re-

posto la costituzione di un Consiglio tedesco, composto di ventuno membri: sette tedeschi dell'est, sette dell'Est e sette neutrali.

A Berlino, una delegazione sovietica composta da Suslov, membro del Presidium del CC del PCUS, dà il ministero dell'industria chimica Tikhomirov e dall'ambasciatore sovietico nella R.D.T., Puskin, ha iniziato in tutto il suo soggiorno, partecipando ai festeggiamenti in onore del sesto anniversario della Repubblica.

All'aeroporto di Schoenfeld, Suslov ha annunciato il suo impegno a esprimere la sua riconoscenza per le loro amichevoli accoglienze.

LAJA, 6. — I risultati delle elezioni in Indonesia hanno provocato una forte caduta delle quotazioni alla Borsa di Amsterdam — informa l'ANPI. In 24 ore le quotazioni della Royal Dutch sono scese di 17,5 punti. Le quotazioni delle grandi società olandesi Unilever e Akzo sono cadute di 10 punti. Le azioni indonesiane sono diminuite ancora di più.

Crolli in Borsa in Olanda per le elezioni indonesiane

Togliatti a Pieck nel 6° anniversario della R.D.T.

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato al compagno Wilhelm Pieck, Presidente della Repubblica Democratica Tedesca, il seguente telegramma:

« Nel sesto anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca, invio a te e a tutti i lavoratori della R.D.T. il saluto augurale dei lavoratori italiani. Nel vediamo nella esistenza della R.D.T. una garanzia del progresso del rapporto tra gli Stati dell'Europa. Salutiamo i vostri progressi sulla via della democrazia e del socialismo e auguriamo che tutto il popolo tedesco, ristabilita la propria unità, possa procedere pacificamente per questo cammino. Palmiro Togliatti. »

diretti per realizzare la riu-

Bonin ha detto che « una riunificazione della Germania attraverso le vie attualmente battute dalle potenze occidentali e dal cancelliere Adenauer è impossibile ».

« E' mia opinione — egli ha proseguito — che l'Occidente avanza una inaccettabile pretesa nei confronti dell'Unione Sovietica quando in tutte le proposte riguardanti la riunificazione chiede che la NATO si estenda sino all'Oder. Questa pretesa di distruggere l'unità delle forze e per questo è inaccettabile da Mosca. Si afferma sempre che il ritiro di tutte le truppe dalla Germania avrebbe come conseguenza che quelle sovietiche potrebbero restare in Polonia mentre quelle americane dovrebbero varcare l'Atlantico. Deva dire che l'allontanamento delle truppe è privo di importanza. E' indifferente che le divisioni delle potenze protettive stazionino in questo o in quel luogo. Per questo anche la paura militare di non avere alleanze e dei tutto falso. Il pensare in termini di divisioni è del tutto superato ».

Tutti questi caleoli — Bonin ha detto — non tengono conto del fattore costituito dalle armi atomiche, che sconvolgono le vecchie strategie e fanno riposare la pace del mondo sull'esistenza di un equilibrio in questo campo tra le grandi potenze.

Il colonnello Bonin ha affermato che le grandi potenze devono garantire una Germania riunificata non legata ad alcuna alleanza. « Poi che ogni futura guerra sarà una guerra atomica, questa garanzia sarebbe sufficiente a salvaguardare la Germania da un'aggressione unilaterale. Appartenga essa o no ad un appalto di alleanze, e ovunque sia, la Germania deve essere delle potenze protettive ».

Per la realizzazione dei negoziati diretti in vista della riunificazione, Bonin ha re-

posto la costituzione di un Consiglio tedesco, composto di ventuno membri: sette tedeschi dell'est, sette dell'Est e sette neutrali.

A Berlino, una delegazione sovietica composta da Suslov, membro del Presidium del CC del PCUS, dà il ministero dell'industria chimica Tikhomirov e dall'ambasciatore sovietico nella R.D.T., Puskin, ha iniziato in tutto il suo soggiorno, partecipando ai festeggiamenti in onore del sesto anniversario della Repubblica.

All'aeroporto di Schoenfeld, Suslov ha annunciato il suo impegno a esprimere la sua riconoscenza per le loro amichevoli accoglienze.

LAJA, 6. — I risultati delle elezioni in Indonesia hanno provocato una forte caduta delle quotazioni alla Borsa di Amsterdam — informa l'ANPI. In 24 ore le quotazioni della Royal Dutch sono scese di 17,5 punti. Le quotazioni delle grandi società olandesi Unilever e Akzo sono cadute di 10 punti. Le azioni indonesiane sono diminuite ancora di più.

Crolli in Borsa in Olanda per le elezioni indonesiane

Togliatti a Pieck nel 6° anniversario della R.D.T.

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato al compagno Wilhelm Pieck, Presidente della Repubblica Democratica Tedesca, il seguente telegramma:

« Nel sesto anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca, invio a te e a tutti i lavoratori della R.D.T. il saluto augurale dei lavoratori italiani. Nel vediamo nella esistenza della R.D.T. una garanzia del progresso del rapporto tra gli Stati dell'Europa. Salutiamo i vostri progressi sulla via della democrazia e del socialismo e auguriamo che tutto il popolo tedesco, ristabilita la propria unità, possa procedere pacificamente per questo cammino. Palmiro Togliatti. »

diretti per realizzare la riu-

Bonin ha detto che « una riunificazione della Germania attraverso le vie attualmente battute dalle potenze occidentali e dal cancelliere Adenauer è impossibile ».

« E' mia opinione — egli ha proseguito — che l'Occidente avanza una inaccettabile pretesa nei confronti dell'Unione Sovietica quando in tutte le proposte riguardanti la riunificazione chiede che la NATO si estenda sino all'Oder. Questa pretesa di distruggere l'unità delle forze e per questo è inaccettabile da Mosca. Si afferma sempre che il ritiro di tutte le truppe dalla Germania avrebbe come conseguenza che quelle sovietiche potrebbero restare in Polonia mentre quelle americane dovrebbero varcare l'Atlantico. Deva dire che l'allontanamento delle truppe è privo di importanza. E' indifferente che le divisioni delle potenze protettive stazionino in questo o in quel luogo. Per questo anche la paura militare di non avere alleanze e dei tutto falso. Il pensare in termini di divisioni è del tutto superato ».

Tutti questi caleoli — Bonin ha detto — non tengono conto del fattore costituito dalle armi atomiche, che sconvolgono le vecchie strategie e fanno riposare la pace del mondo sull'esistenza di un equilibrio in questo campo tra le grandi potenze.

Il colonnello Bonin ha affermato che le grandi potenze devono garantire una Germania riunificata non legata ad alcuna alleanza. « Poi che ogni futura guerra sarà una guerra atomica, questa garanzia sarebbe sufficiente a salvaguardare la Germania da un'aggressione unilaterale. Appartenga essa o no ad un appalto di alleanze, e ovunque sia, la Germania deve essere delle potenze protettive ».

Per la realizzazione dei negoziati diretti in vista della riunificazione, Bonin ha re-

posto la costituzione di un Consiglio tedesco, composto di ventuno membri: sette tedeschi dell'est, sette dell'Est e sette neutrali.

A Berlino, una delegazione sovietica composta da Suslov, membro del Presidium del CC del PCUS, dà il ministero dell'industria chimica Tikhomirov e dall'ambasciatore sovietico nella R.D.T., Puskin, ha iniziato in tutto il suo soggiorno, partecipando ai festeggiamenti in onore del sesto anniversario della Repubblica.

All'aeroporto di Schoenfeld, Suslov ha annunciato il suo impegno a esprimere la sua riconoscenza per le loro amichevoli accoglienze.

LAJA, 6. — I risultati delle elezioni in Indonesia hanno provocato una forte caduta delle quotazioni alla Borsa di Amsterdam — informa l'ANPI. In 24 ore le quotazioni della Royal Dutch sono scese di 17,5 punti. Le quotazioni delle grandi società olandesi Unilever e Akzo sono cadute di 10 punti. Le azioni indonesiane sono diminuite ancora di più.

Crolli in Borsa in Olanda per le elezioni indonesiane

Togliatti a Pieck nel 6° anniversario della R.D.T.

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato al compagno Wilhelm Pieck, Presidente della Repubblica Democratica Tedesca, il seguente telegramma:

« Nel sesto anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca, invio a te e a tutti i lavoratori della R.D.T. il saluto augurale dei lavoratori italiani. Nel vediamo nella esistenza della R.D.T. una garanzia del progresso del rapporto tra gli Stati dell'Europa. Salutiamo i vostri progressi sulla via della democrazia e del socialismo e auguriamo che tutto il popolo tedesco, ristabilita la propria unità, possa procedere pacificamente per questo cammino. Palmiro Togliatti. »

diretti per realizzare la riu-

Bonin ha detto che « una riunificazione della Germania attraverso le vie attualmente battute dalle potenze occidentali e dal cancelliere Adenauer è impossibile ».

« E' mia opinione — egli ha proseguito — che l'Occidente avanza una inaccettabile pretesa nei confronti dell'Unione Sovietica quando in tutte le proposte riguardanti la riunificazione chiede che la NATO si estenda sino all'Oder. Questa pretesa di distruggere l'unità delle forze e per questo è inaccettabile da Mosca. Si afferma sempre che il ritiro di tutte le truppe dalla Germania avrebbe come conseguenza che quelle sovietiche potrebbero restare in Polonia mentre quelle americane dovrebbero varcare l'Atlantico. Deva dire che l'allontanamento delle truppe è privo di importanza. E' indifferente che le divisioni delle potenze protettive stazionino in questo o in quel luogo. Per questo anche la paura militare di non avere alleanze e dei tutto falso. Il pensare in termini di divisioni è del tutto superato ».

Tutti questi caleoli — Bonin ha detto — non tengono conto del fattore costituito dalle armi atomiche, che sconvolgono le vecchie strategie e fanno riposare la pace del mondo sull'esistenza di un equilibrio in questo campo tra le grandi potenze.

Il colonnello Bonin ha affermato che le grandi potenze devono garantire una Germania riunificata non legata ad alcuna alleanza. « Poi che ogni futura guerra sarà una guerra atomica, questa garanzia sarebbe sufficiente a salvaguardare la Germania da un'aggressione unilaterale. Appartenga essa o no ad un appalto di alleanze, e ov